

OBIETTIVI PRIORITARI DEL PIANO SANITARIO REGIONALE 2011-2013

DA CONSEGUIRE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2013 **E COSTITUENTI ELEMENTO DI VALUTAZIONE** **DEI DIRETTORI GENERALI DI TUTTE LE AZIENDE DEL S.S.R.**

- 1) Riduzione entro il 31/12/2013 almeno del 15% del saldo negativo riferito al numero delle prestazioni tra mobilità passiva ed attiva extraregionale rispetto allo stesso dato per l'anno 2010, nonché analoga riduzione del medesimo saldo di mobilità passiva infraregionale in ciascuna A.S.P. adottando misure idonee al conseguimento di tali obiettivi sulla base del costante monitoraggio dei flussi di mobilità attiva e passiva per ogni tipologia di ricovero.
- 2) Riduzione in tutte le Aziende sanitarie, ospedaliere ed ospedaliero-universitarie delle liste di attesa per prestazioni di diagnostica prevedendo criteri di priorità per patologia e/o quesito diagnostico in linea con le indicazioni scientifiche e con le previsioni del Piano nazionale sui tempi di attesa. L'Assessore regionale per la salute riferisce annualmente alla competente Commissione Legislativa dell'A.R.S. sugli esiti del monitoraggio dei tempi di attesa.
- 3) Tutti i P.T.A. previsti dalla programmazione regionale in ogni provincia devono essere pienamente attivi. Vanno incrementati i servizi territoriali (specialistica) in ogni provincia in corrispondenza dell'effettivo fabbisogno. Le procedure per l'accesso dell'utenza ai servizi territoriali sono semplificate al massimo con eliminazione di liste di attesa ed iter burocratici non conferenti rispetto all'esigenza di garantire efficacia ed efficienza alle prestazioni. Riduzione degli accessi impropri ai Pronto soccorso. Negli stabilimenti ospedalieri con reparti di chirurgia vengono mantenuti i presidi di emergenza-urgenza (Pronto soccorso, P.T.E., P.P.I. ed altre strutture organizzative) articolati in relazione alle esigenze distrettuali.

- 4) Distribuzione a tutta la popolazione residente in Sicilia della tessera sanitaria regionale attiva con microchip sanitario leggibile in tutte le strutture del S.S.R.. Entro il 31/12/2013 accesso ad almeno il 75% delle prestazioni del S.S.R. tramite tessera sanitaria ed in particolare per prescrizioni ed erogazioni farmaci, prestazioni ambulatoriali, ricoveri programmati, prenotazioni C.U.P..
- 5) Il 5% annuo del Fondo Sanitario Regionale ripartito su base procapite deve essere, interamente ed effettivamente, speso e rendicontato per la prevenzione delle patologie e degli infortuni per soggetti di ogni età in tutte le province ed in ogni ambiente di vita e di lavoro.
- 6) Potenziare tutti i servizi in rete preposti alla prevenzione, diagnosi e cura del diabete e delle sue complicanze, in modo da garantire la presa in carico multispecialistica e multidisciplinare del paziente in tutto il territorio regionale, assicurando la piena integrazione ospedale-territorio.
- 7) Riduzione del tasso di ospedalizzazione del S.S.R. entro i parametri stabiliti dal Patto per la Salute 2010-2012 (G.U.R.I. del 5/1/2010).
- 8) Nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Accordo di Programma Quadro "Società dell'informazione 2005" e di quella relativa agli specifici assi del POFESR 2007-2013 si prevede l'informatizzazione di tutte le procedure (fascicolo sanitario elettronico in almeno il 50% dei presidi sanitari ed ospedalieri) in tutte le strutture sanitarie ed ospedaliere pubbliche e private. Potenziamento della telemedicina con almeno 10 progetti e servizi attivati in tutta la Sicilia.
- 9) Entrata in funzione e piena operatività dei tre Centri di eccellenza (Pediatria a Palermo, Oncologica a Messina ed Ortopedica a Catania).
- 10) Attivazione di almeno 5 "gemellaggi" per interscambi operativi e formativi tra strutture sanitarie ed ospedaliere operanti in Sicilia con altrettanti centri nazionali

- 11) La percentuale dei parti cesarei effettuati annualmente, sia nelle strutture pubbliche che private, si deve allineare alla percentuale media nazionale.
- 12) Diffusione in tutte le province delle metodiche del parto indolore.
- 13) Assegnazione annuale nell'ambito del riparto dei relativi fondi regionali e previo parere della competente Commissione Legislativa dell'A.R.S., di almeno 20 Borse di studio annuali a giovani medici specializzandi siciliani per formazione specialistica pluriennale effettuata nei più avanzati centri mondiali di specializzazione e ricerca medica con successiva assunzione in servizio nel Sistema Sanitario Regionale.
- 14) Riduzione dell'indice percentuale della mortalità neonatale in Sicilia affinché si allinei alla corrispondente media nazionale. Adeguamento delle U.T.I.N. in relazione alla riorganizzazione della rete dei punti nascita ed in coerenza con le indicazioni della Conferenza Stato-Regioni e potenziamento dei relativi servizi in ogni provincia in piena corrispondenza con il fabbisogno. Potenziamento dei servizi di trasporto per le emergenze neonatali e del servizio di trasporto materno assistito in linea con la programmazione di settore. Completamento dei percorsi di messa in sicurezza dei punti nascita secondo i parametri del Ministero della salute e della Conferenza Stato-Regioni.
- 15) In ogni provincia, nell'ambito del numero complessivo dei posti letto programmati, devono essere allineati agli standard medi nazionali i posti letto di terapia intensiva, nefrologia e cardiologia pediatrica.
- 16) Devono essere definite, monitorate e migliorate le reti cliniche di tutti i reparti ospedalieri secondo il modello "Hub & Spoke".

- 17) I casi trattati, nel 2013, dal S.S.R. in Assistenza Domiciliare Integrata conseguono il target del 3,5% dei pazienti over 64 anni.
- 18) Attivazione di iniziative volte all'incremento della percentuale di trapianti di organi e tessuti in Sicilia tendendo ai livelli medi nazionali per ogni tipologia di organo e tessuto trapiantato.
- 19) Azioni dirette ad assicurare la piena e costante autosufficienza in tutto il territorio regionale di sangue, plasma e piastrine con il sostegno delle associazioni di volontariato.
- 20) Sensibile riduzione dell'obesità infantile in Sicilia sino al conseguimento dei migliori standard nazionali in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- 21) Attivare un reparto di Neurochirurgia infantile ed un Centro di chirurgia oncologica ortopedica di alto livello per arginare la mobilità passiva extraregionale.
- 22) Regolamentazione al fine di incrementare di almeno 2.000 cicli/anno le prestazioni rese in Sicilia per la procreazione medicalmente assistita.
- 23) Rivedere e potenziare il servizio di Elisoccorso con nuovo assetto programmatico previo parere della competente Commissione Legislativa dell'A.R.S..
- 24) Incrementare gradualmente le ambulanze medicalizzate del SEUS 118 (mezzi di soccorso avanzato) in relazione ad eventuali nuove esigenze clinico-epidemiologiche del territorio regionale.
- 25) Attivare in tutti i presidi ospedalieri e sanitari pubblici e privati validi sistemi di rilevazione del giudizio di tutta l'utenza con schede anonime di valutazione e suggerimenti migliorativi ("customer satisfaction") all'atto della dimissione del paziente o comunque al termine delle prestazioni erogate. I dati complessivi sugli indicatori di apprezzamento dell'utenza costituiscono elemento di valutazione dei

- 26) Attivazione di un Centro di riferimento regionale per la diagnosi e trattamento delle patologie del pancreas (“Pancreas Center”) e delle patologie epatobiliari.
- 27) Distribuzione di defibrillatori nei luoghi di grande afflusso di popolazione come aeroporti, porti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, impianti sportivi ed avvio delle relative procedure formative.
- 28) Piena operatività di 18 nuovi Centri diurni in tutto il territorio regionale, per pazienti affetti dal morbo di Alzheimer e demenze senili e sviluppo di Centri diurni per disabili avuto riguardo al reale fabbisogno territoriale.
- 29) Tutti gli indicatori del rischio clinico ospedaliero nei nosocomi pubblici e privati si devono attestare in linea con la media nazionale ed il Sistema regionale per la gestione del rischio clinico deve essere adeguatamente potenziato in tutte le strutture del S.S.R.. Entro il triennio 2011-13 le strutture pubbliche e private del S.S.R. devono adeguarsi agli standard della Joint Commission International secondo i nuovi orientamenti in tema di qualità, rischio clinico e sicurezza del paziente.
- 30) Ogni struttura sanitaria pubblica e privata deve essere dotata di una propria “carta dei servizi” aggiornata annualmente ed essere diffusa e messa a disposizione dell’utenza in tutti i canali informativi.
- 31) Specifiche azioni mirate sulla prevenzione devono ridurre l’insorgenza di patologie correlate alla presenza di impianti inquinanti nelle aree a rischio ambientale di Gela, Priolo, Augusta, Melilli, Milazzo e Pasquasia tenendo conto dei dati epidemiologici.
- 32) Istituzione ed attivazione del Comitato Regionale di Bioetica.

- 33) Completamento e piena funzionalità della rete regionale delle cure palliative e della terapia del dolore (hospice). Nell'ambito della programmazione della rete di residenzialità e semiresidenzialità per cure palliative, terapia del dolore, non autosufficienza e nuove dipendenze patologiche è riservata una quota da destinare alla realizzazione di nuovi modelli organizzativi e setting terapeutico-assistenziali in ambienti naturali ("fattorie sociali").
- 34) La rete regionale delle RSA è completata e sono pienamente attivati 2.500 p.l. con ulteriore incremento per conseguire l'allineamento agli standard nazionali qualitativi e quantitativi anche con riguardo all'assistenza dei soggetti affetti dal morbo di Alzheimer.
- 35) Incremento delle azioni volte ad aumentare la percentuale di donne (25-64 anni) in tutte le province che hanno effettuato il pap test negli ultimi 3 anni.
- 36) Elevare sensibilmente, nel triennio 2011-2013, la percentuale di mamme siciliane che allattano al seno.
- 37) Attivazione, a partire dalle aree metropolitane, di centri regionali per i disturbi dei comportamenti alimentari (obesità, bulimia, anoressia ecc.).
- 38) Rafforzamento dei servizi sociali e di psicologia nelle aziende sanitarie in aderenza agli obiettivi della riforma sanitaria (L.r. n. 5/2009) e della L.r. n. 1/2010.
- 39) Azioni volte ad adeguare i servizi di medicina penitenziaria agli standard nazionali dopo il trasferimento alla Regione delle relative funzioni e risorse.
- 40) Attivare in ogni A.S.P. percorsi dedicati ed unità di presa in carico per le disabilità al fine di agevolare i servizi in favore dei soggetti diversamente abili.
- 41) Adozione in ogni A.S.P. di un modello dedicato per l'assistenza agli anziani non autosufficienti.

- 42) Istituzione presso l'Assessorato regionale della salute di un Registro regionale delle malattie rare e per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio della funzionalità della rete dei presidi per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie rare comprese le entità nosologiche ancora non ben definite.
- 43) Incrementare tutti i servizi efficaci in favore dei soggetti con disabilità complesse (Sindrome Laterale Amiotrofica ecc.).
- 44) Azioni volte alla completa attuazione della Legge 135 del 5/6/1990 (A.I.D.S.).
- 45) Potenziare le "Stroke Unit" e tutti i servizi di prevenzione e cura dell'ictus.
- 46) Completa attuazione del Piano Regionale Vaccini anche con riferimento alla pluralità di ceppi circolanti di meningococco.
- 47) Realizzare in collaborazione e cofinanziamento con l'INAIL un Centro protesi in Sicilia finalizzato anche alla formazione di tecnici di settore e per arginare la mobilità passiva extraregionale.
- 48) Incremento diffuso in ogni provincia dei controlli chimici su alimenti, aria, acqua, fitofarmaci, pesticidi, sostanze tossiche ecc.
- 49) Attivare la rete regionale per la talassemia con tutti i centri attivi per cura, prevenzione, ricerca e formazione sanitaria sulla talassemia.
- 50) Attivare in ogni D.S.M. percorsi di assistenza per la salute mentale attivi h/24 con psichiatra ed infermiere per ridurre di almeno il 90%, nel triennio 2011-13, i T.S.O..
- 51) Potenziare la prevenzione delle patologie uditive e delle patologie oculistiche.

- 52) Attuazione del piano regionale dei servizi di radioterapia anche nell'ambito delle risorse ex art. 20 L. 67/88.
- 53) Assicurare la piena efficienza dei collegamenti telematici per gli esami diagnostici, radiologici e di laboratorio in tutte le strutture ospedaliere.
- 54) Istituire con il concorso dell'Assessorato regionale della famiglia un istituto superiore per la formazione del "Care giver" familiare e per le badanti.